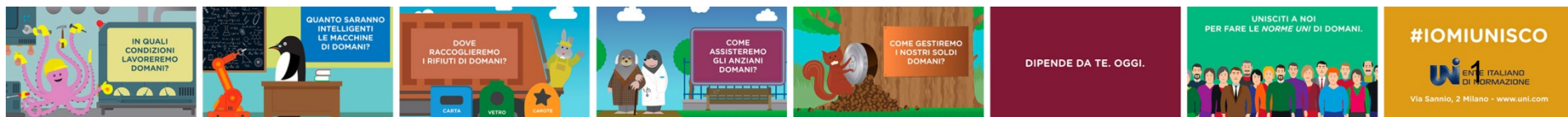


# UNI ISO 45001:18

## COMUNICAZIONE E INFORMAZIONI DOCUMENTATE



## 7.4 Comunicazione

L'organizzazione deve stabilire, attuare e mantenere uno o più processi necessari per le comunicazioni interne ed esterne pertinenti al sistema di gestione per la SSL, determinando anche:

a) l'**oggetto** della comunicazione;

b) **quando** comunicare;

c) **con chi** comunicare:

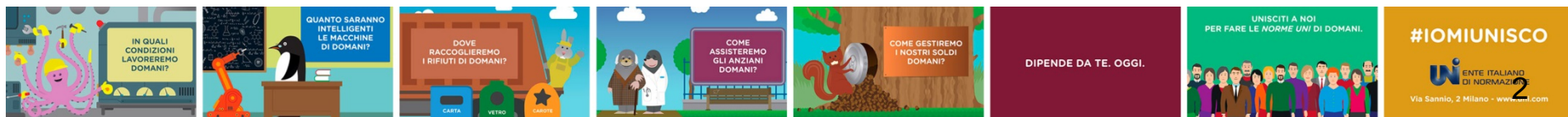
1) internamente tra i differenti livelli e le diverse funzioni dell'organizzazione;

2) con gli appaltatori e i visitatori del luogo di lavoro;

3) con le altre parti interessate;

d) **come** comunicare;

L'organizzazione deve tenere conto **degli aspetti della diversità (per esempio genere, lingua, cultura, alfabetizzazione, disabilità)** quando si considerano le sue esigenze di **comunicazione**.



# 7.4.2 e 7.4.3

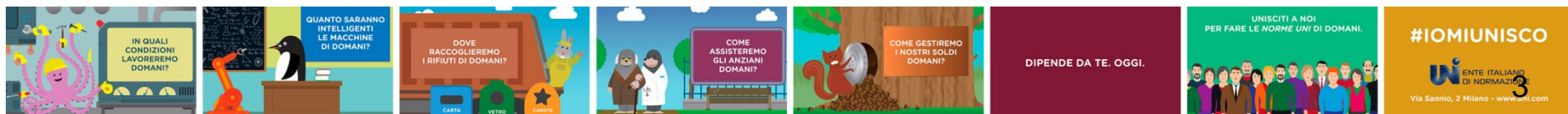
## Comunicazione interna ed esterna

L'organizzazione deve:

- comunicare **internamente informazioni pertinenti al sistema** di gestione per la SSL fra i differenti livelli e le diverse funzioni dell'organizzazione, compresi i cambiamenti al sistema di gestione per la SSL, per quanto appropriato.
- **assicurare che i suoi processi di comunicazione consentano ai lavoratori di contribuire al miglioramento continuo.**

L'organizzazione deve:

- comunicare all'esterno informazioni pertinenti al sistema di gestione per la SSL, come stabilito dai processi di comunicazione dell'organizzazione e **tenendo in considerazione i propri requisiti legali e altri requisiti.**



## 7.5 Informazioni documentate

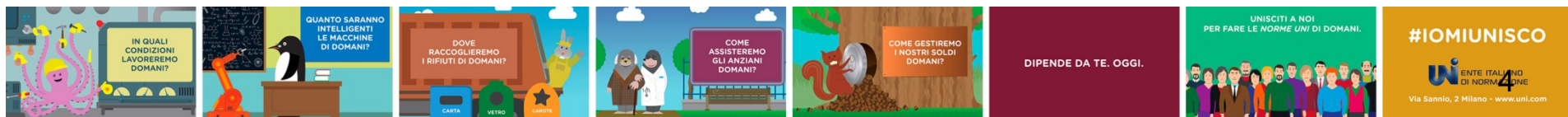
Il sistema di gestione per la SSL dell'organizzazione deve comprendere:

- a) le informazioni documentate **richieste dal presente documento**;
- b) le informazioni documentate **che l'organizzazione determina necessarie per l'efficacia del sistema di gestione per la SSL**;

*NOTA: l'estensione delle informazioni documentate del sistema di gestione per la SSL può variare da un'organizzazione all'altra, in base a:*

- la dimensione dell'organizzazione e il suo tipo di attività, processi, prodotti e servizi;
- l'esigenza di dimostrare il soddisfacimento dei requisiti legali e degli altri requisiti;
- la complessità dei processi e delle loro interazioni;
- la competenza dei lavoratori.

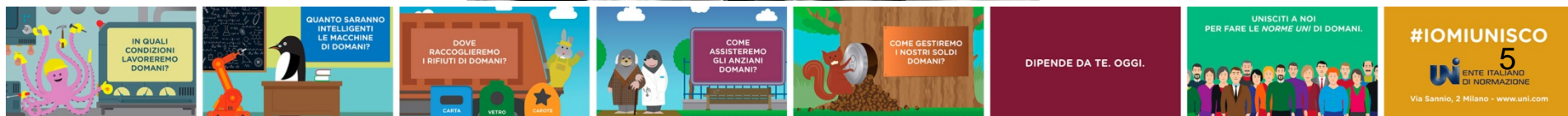
È importante mantenere la complessità delle informazioni documentate al livello minimo possibile per assicurare allo stesso tempo efficacia, efficienza e semplicità.



## 7.5.2 Creazione e aggiornamento

Nel creare e aggiornare le informazioni documentate, l'organizzazione deve assicurare in maniera appropriata:

- l'identificazione e la descrizione (per esempio titolo, data, autore o numero di riferimento);
- il formato (per esempio lingua, versione del software, grafica) e il supporto (per esempio cartaceo, elettronico);
- il riesame e l'approvazione in merito all'idoneità e all'adeguatezza.



# 7.5.3 Controllo delle Informazioni documentate

Le informazioni documentate richieste dal sistema di gestione per la SSL e dal presente documento devono essere tenute sotto controllo per assicurare che:

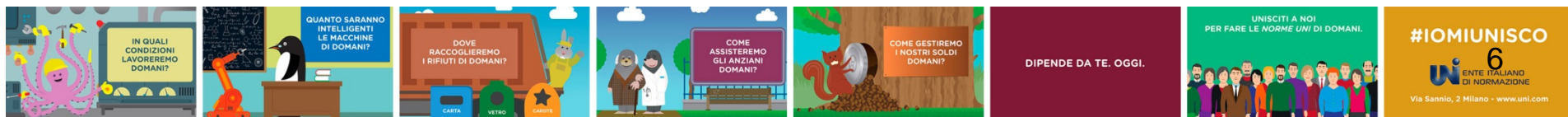
- siano disponibili e idonee all'utilizzo, dove e quando necessario;
- siano adeguatamente protette (per esempio da perdita di riservatezza, utilizzo improprio o perdita d'integrità).

Per tenere sotto controllo le informazioni documentate, l'organizzazione deve intraprendere le seguenti attività, per quanto applicabile:

- distribuzione, accesso, reperimento e utilizzo;
- archiviazione e preservazione, compreso il mantenimento della leggibilità;
- tenuta sotto controllo delle modifiche (per esempio controllo delle versioni)
- conservazione ed eliminazione.

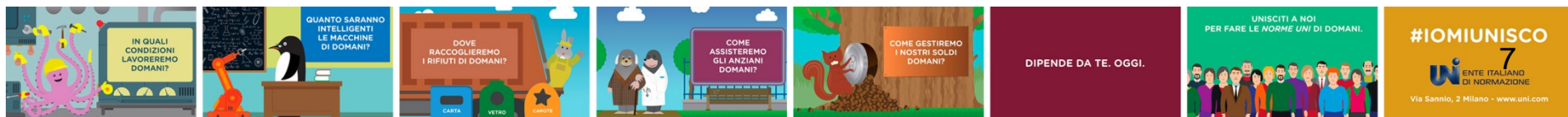
*Nota 1: l'accesso può comportare una decisione in merito ai permessi di sola visione delle informazioni documentate, o ai permessi e all'autorità per visualizzarle e modificarle.*

*Nota 2: l'accesso alle informazioni documentate pertinenti include l'accesso da parte dei lavoratori e, ove istituiti, dei rappresentanti dei lavoratori.*



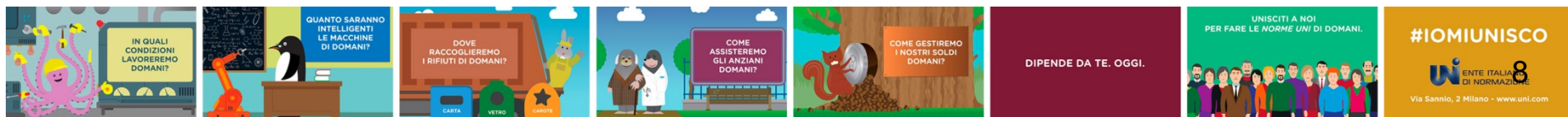
# Informazioni documentate - dove?

- Politica
- Ruoli e responsabilità
- Gestione rischi ed opportunità
- Metodi e criteri per la valutazione dei rischi SSL
- Requisiti legali
- Obiettivi
- Competenze
- Comunicazione
- Controllo operativo (dove l'assenza di documenti può creare deviazioni)



# Informazioni documentate - dove?

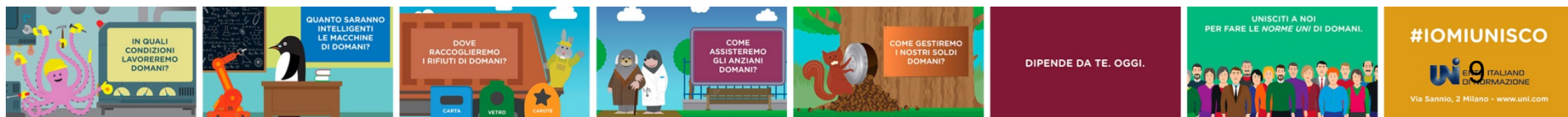
- Emergenze
- Monitoraggio e valutazione delle performance
- Programma di audit interno
- Riesame della documentazione
- Incidenti, NC e AC





# UNI ISO 45001:18

ATTIVITÀ OPERATIVE, GESTIONE DEL CAMBIAMENTO, OUTSOURCING E GESTIONE DELLE EMERGENZE



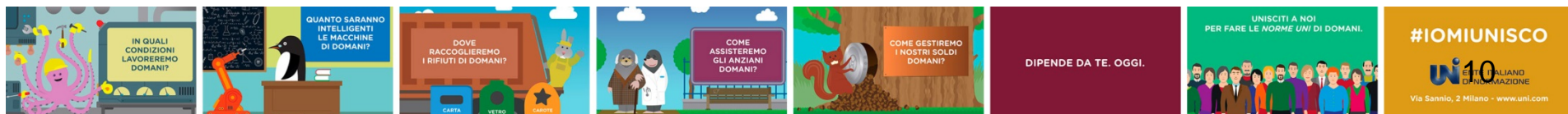
# 8. Attività operative

## 8.1 Pianificazione e controllo operativi

L'organizzazione deve pianificare, attuare, controllare e mantenere i processi necessari per soddisfare i requisiti del sistema di gestione per la SSL e per attuare le azioni determinate al punto 6, come segue:

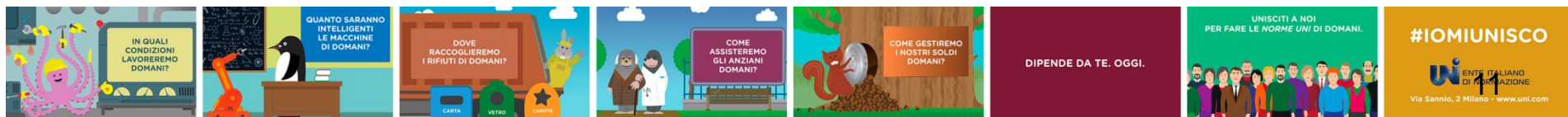
- a) stabilendo i criteri per i processi;
- b) attuando il controllo dei processi in conformità ai criteri;
- c) mantenendo e conservando le informazioni documentate nella misura necessaria a ritenere che i processi siano stati effettuati come pianificato;
- d) adattando il lavoro ai lavoratori.

Nei luoghi di lavoro con più datori di lavoro, l'organizzazione deve coordinare le parti pertinenti del sistema di gestione per la SSL con le altre organizzazioni.



# Annex A 8.1.1. – il concetto di ALARP

- Gli esempi di controllo operativo dei processi comprendono:
  - a) l'uso di procedure e sistemi di lavoro;
  - b) garantire la competenza dei lavoratori;
  - c) la definizione di programmi di manutenzione e ispezione preventivi o predittivi;
  - d) specifiche per l'approvvigionamento di beni e servizi;
  - e) applicazione di requisiti legali e altri requisiti, o istruzioni dei produttori per le attrezzature;
  - f) misure tecnico-progettuali e di tipo amministrativo;
  - g) adattamento del lavoro ai lavoratori; per esempio mediante:
    1. definizione o ridefinizione del modo in cui il lavoro è organizzato;
    2. inserimento e formazione dei neoassunti;
    3. definizione, o ridefinizione, dei processi e degli ambienti di lavoro;
    4. ricorso ad approcci ergonomici nella progettazione di nuovi luoghi di lavoro, attrezzature, ecc, oppure nella loro modifica.



## 8.1.2 Eliminazione dei pericoli e riduzione dei rischi per la SSL

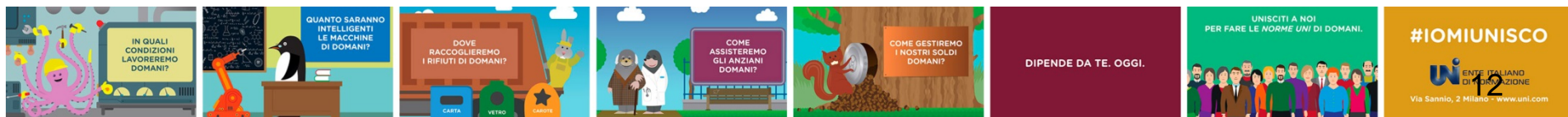
L'organizzazione deve stabilire, attuare e mantenere uno o più processi per l'eliminazione dei pericoli e la riduzione dei rischi per la SSL (6.1.2.1), utilizzando la seguente "gerarchia delle misure di prevenzione e protezione (hierarchy of controls)":

- a) eliminare i pericoli;
- b) sostituire con processi, attività operative, materiali o attrezzature meno pericolosi;
- c) utilizzare misure tecnico-progettuali (engineering controls [A.8.1.2.c]) e riorganizzare il lavoro;
- d) utilizzare misure di tipo amministrativo (administrative controls [A.8.1.2.d]), compresa la formazione;
- e) utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale.

**Nota:** In molti paesi, i requisiti legali e altri requisiti includono il requisito della fornitura gratuita ai lavoratori di dispositivi di protezione individuale (DPI).

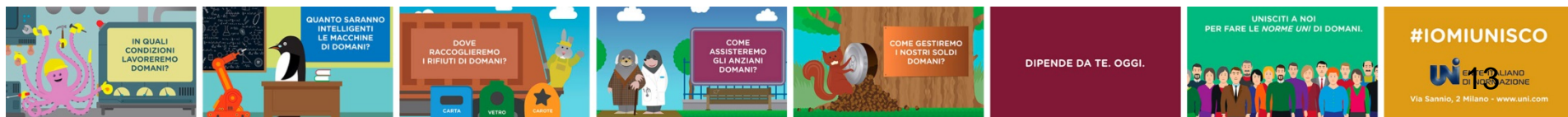
**Nota nazionale** ... lettera d) del comma 1 dell'art. 18 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "I datore di lavoro ei dirigenti devono fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale.) l'art. 6 comma 5 recita: le misure relative alla sicurezza, all'igiene e alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori

\* Gerarchia delle misure di prevenzione e protezione



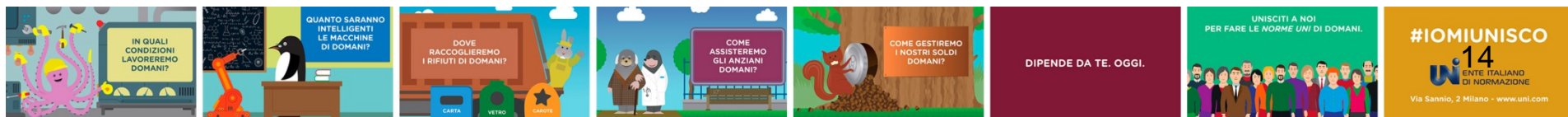
# Annex - Gerarchia di controllo

- **Eliminazione:** rimuovere il pericolo; eliminare l'uso di sostanze chimiche pericolose; applicare approcci ergonomici nella pianificazione di nuovi luoghi di lavoro; eliminare il lavoro monotono o il lavoro che causa stress negativo; rimuovere i carrelli a forza da un'area.
- **Sostituzione:** sostituire un elemento pericoloso con uno meno pericoloso; realizzare modifiche in risposta ai reclami dei clienti attraverso una guida online; contrastare i rischi per la SSL alla fonte; adeguarsi al progresso tecnico (per esempio sostituire la vernice a base di solvente con vernice a base d'acqua; sostituire il materiale sdruciolevole del pavimento; abbassare la tensione nominale richiesta per le apparecchiature).
- **Misure tecnico-progettuali** (engineering controls), **riorganizzazione del lavoro, o entrambi: isolare le persone dal pericolo; mettere in atto misure di protezione collettive** (per esempio confinamento, ripari delle macchine, sistemi di ventilazione); preferire la movimentazione meccanizzata; ridurre il rumore; proteggere dalle cadute dall'alto tramite parapetti; riorganizzare il lavoro per evitare i lavori in solitario, orari di lavoro e carico di lavoro dannosi per la salute, o per prevenire le vessazioni.



# Annex - Gerarchia di controllo

- **Misure di tipo amministrativo (administrative controls)**, compresa la formazione: svolgere ispezioni periodiche delle attrezzature di sicurezza; tenere corsi di formazione per prevenire intimidazioni e molestie; gestire il coordinamento della salute e della sicurezza con le attività dei subappaltatori; **tenere corsi di formazione per nuovi assunti, nuove mansioni o nuove attività**; gestire le patenti per carrelli elevatori; **fornire istruzioni sulle modalità con cui segnalare incidenti, non conformità e vessazioni senza timore di ritorsioni**; cambiare i modelli di lavoro (per esempio turni dei lavoratori); gestire un programma di sorveglianza sanitaria o medica per i lavoratori identificati come a rischio (per esempio in relazione a udito, vibrazione mano-braccio, disturbi respiratori, disturbi della pelle o esposizione); **fornire istruzioni appropriate ai lavoratori** (per esempio, processi di controllo accessi).
- **Dispositivi di protezione individuale (DPI)**: fornire DPI adeguati, compresi indumenti di protezione e istruzioni per l'utilizzo e la manutenzione dei DPI (per esempio calzature di sicurezza, occhiali di sicurezza, protezioni dell'udito, guanti).



# 8.1.3 Gestione del cambiamento

L'organizzazione deve stabilire uno o più processi per l'attuazione e il controllo delle modifiche temporanee e permanenti pianificate che hanno un impatto sulle prestazioni in termini di SSL, tra cui:

– nuovi prodotti, servizi e processi o modifiche a prodotti, servizi e processi esistenti, inclusi:

1.ubicazione del luogo di lavoro e aree circostanti; organizzazione del lavoro;

2.condizioni di lavoro; impianti e attrezzature; forza lavoro;

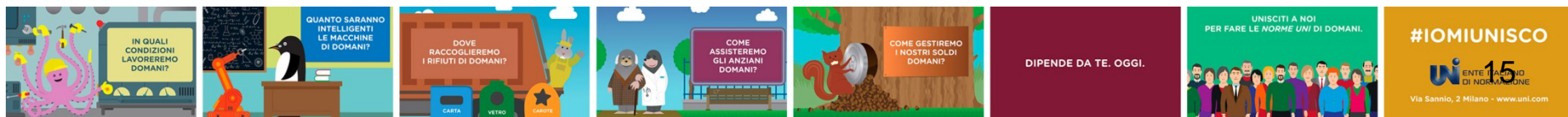
\_cambiamenti nei requisiti legali e altri requisiti;

\_cambiamenti nelle conoscenze o informazioni su pericoli e rischi per la SSL;

\_sviluppi nella conoscenza e nella tecnologia.

L'organizzazione deve riesaminare le conseguenze dei cambiamenti involontari, intraprendendo azioni per mitigare ogni effetto negativo, per quanto necessario.

*Nota: Cambiamenti e modifiche possono comportare rischi e opportunità.*



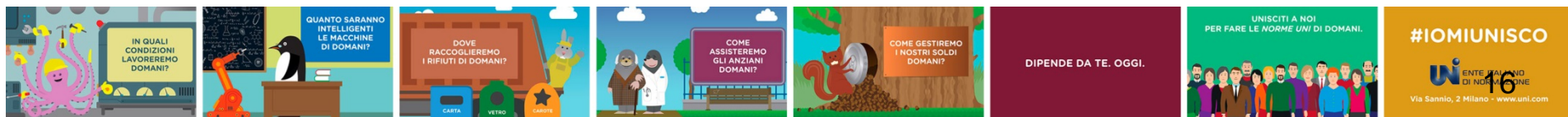
## 8.1.4 Approvvigionamento

8.1.4.1. L'organizzazione deve stabilire, attuare e mantenere uno o più processi per tenere sotto controllo l'approvvigionamento di prodotti e servizi al fine di assicurare la conformità al proprio sistema di gestione per la SSL.

### 8.1.4.2.Appaltatori

•L'organizzazione deve **coordinare i processi di approvvigionamento con i propri appaltatori**, per identificare i pericoli e valutare e tenere sotto controllo i rischi per la SSL derivanti da:

- attività e operazioni degli appaltatori che hanno un impatto sull'organizzazione;
- attività e operazioni dell'organizzazione che hanno un impatto sui lavoratori degli appaltatori;
- attività e operazioni degli appaltatori che hanno un impatto su altre parti interessate presenti nel luogo di lavoro.

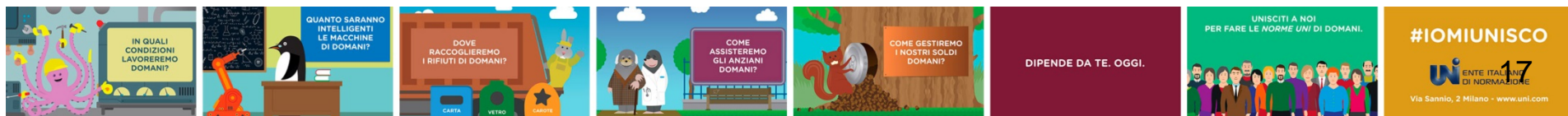




# Annex appaltatori

L'organizzazione verifica che gli appaltatori siano in grado di svolgere i propri compiti prima di avere permesso a procedere con il loro lavoro; per esempio, verificando che:

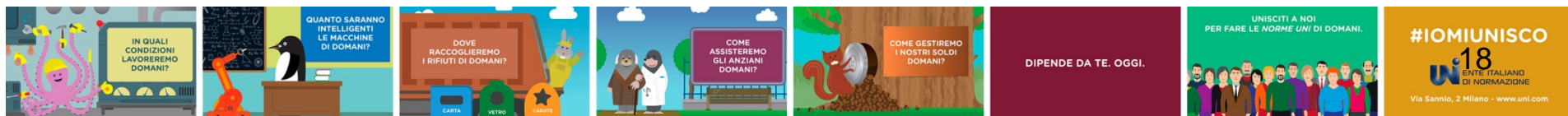
- a) le registrazioni delle prestazioni in termini di SSL siano soddisfacenti ;
- b) i criteri di qualificazione, di esperienza e competenza per i lavoratori siano specificati e siano stati osservati (per esempio tramite la formazione);
- c) le risorse, le attrezzature e le operazioni di preparazione al lavoro siano adeguate e pronte per lo svolgimento del lavoro stesso.



## 8.1.4.3 Outsourcing

### Affidamento all'esterno (outsourcing)

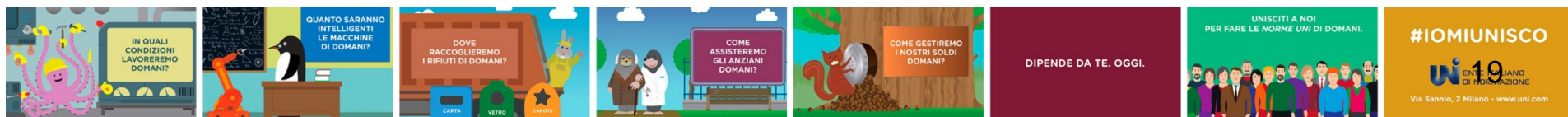
L'organizzazione deve assicurare che le funzioni e i processi affidati all'esterno siano tenuti sotto controllo. L'organizzazione deve assicurare che i suoi accordi di affidamento all'esterno siano coerenti con i requisiti legali e altri requisiti e con il raggiungimento dei risultati attesi del sistema di gestione per la SSL. Il tipo e l'estensione del controllo da applicare a tali funzioni e processi devono essere definiti all'interno del sistema di gestione per la SSL



# Annex - Outsourcing

L'organizzazione stabilisce l'entità del controllo sulle funzioni o sui processi affidati all'esterno in base a fattori quali:

- la capacità dell'organizzazione esterna di soddisfare i requisiti del sistema di gestione per la SSL dell'organizzazione;
- la competenza tecnica dell'organizzazione nel definire controlli appropriati o valutare l'adeguatezza dei controlli;
- l'effetto potenziale che il processo o la funzione affidata all'esterno hanno sulla capacità dell'organizzazione di conseguire i risultati attesi del proprio sistema di gestione per la SSL;
- la misura in cui il processo o la funzione affidata all'esterno è condivisa;
- la capacità dell'organizzazione di raggiungere il controllo necessario attraverso l'applicazione del suo processo di approvvigionamento;
- le opportunità di miglioramento



## 8.2 Preparazione e risposta alle emergenze

L'organizzazione deve stabilire, attuare e mantenere uno o più **processi necessari per prepararsi e rispondere alle potenziali situazioni di emergenza**

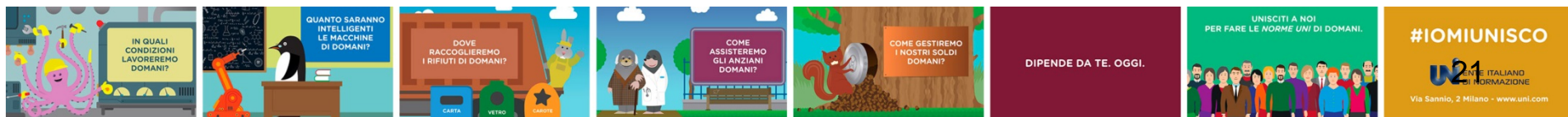
- a) stabilire una risposta pianificata alle situazioni di emergenza, compreso l'intervento di primo soccorso;
- b) fornire formazione per la risposta pianificata;
- c) periodicamente sottoporre a prova ed effettuare esercitazioni per valutare la capacità di reazione secondo quanto pianificato;
- d) valutare le prestazioni e, per quanto necessario, sottoporre a revisione le modalità di risposta pianificate, anche dopo le prove e in particolare dopo il verificarsi di situazioni di emergenza;
- e) comunicare e fornire informazioni pertinenti a tutti i lavoratori sui loro obblighi e responsabilità;
- f) comunicare informazioni pertinenti agli appaltatori, visitatori, servizi di risposta alle emergenze, autorità governative e, per quanto appropriato, alla comunità locale;
- g) tener conto delle esigenze e delle capacità di tutte le parti interessate pertinenti e assicurare il loro coinvolgimento, per quanto appropriato, nello sviluppo della risposta pianificata;

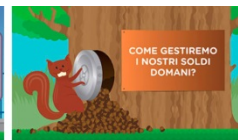
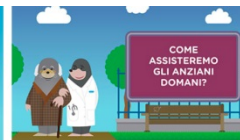
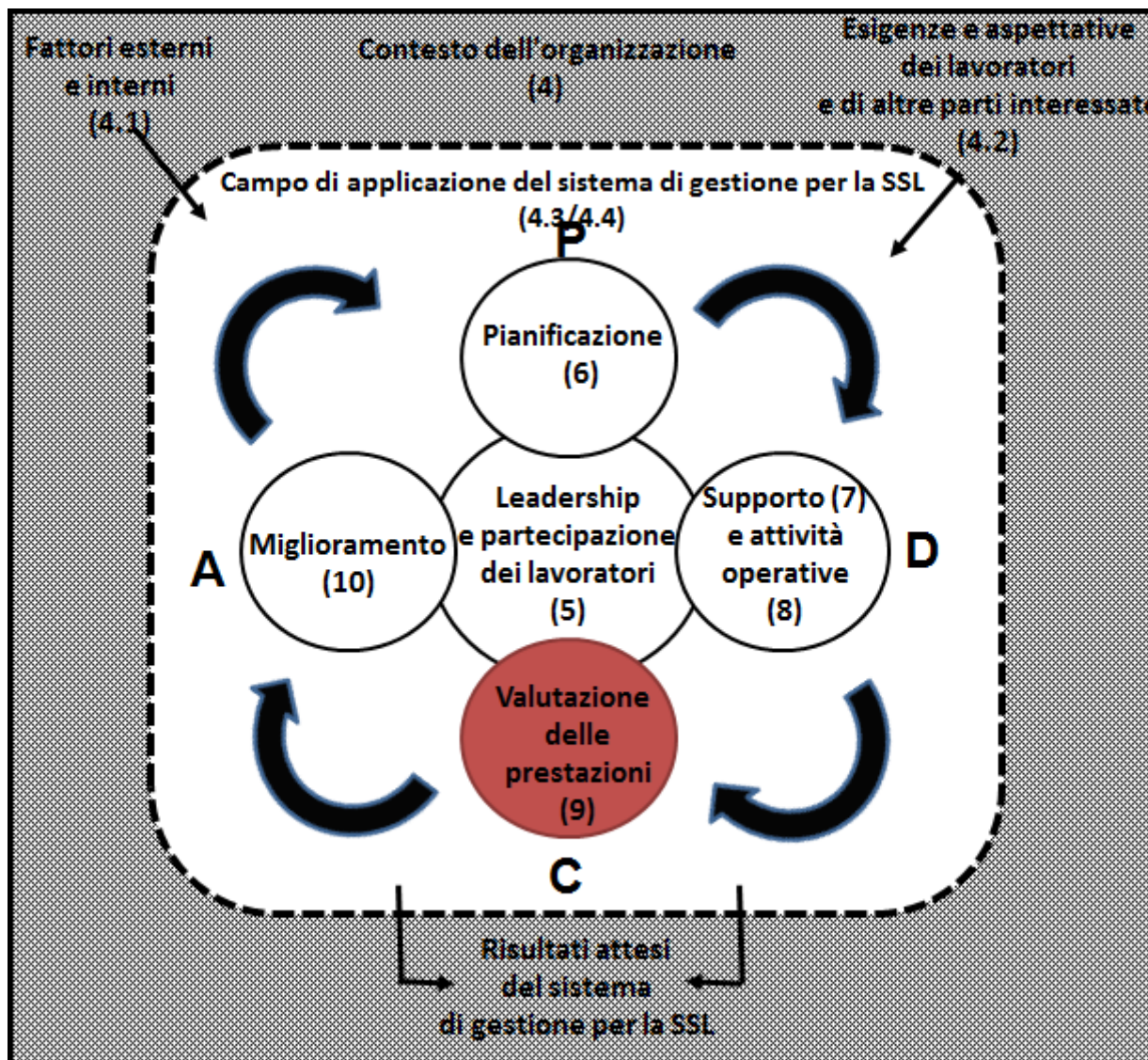
**L'organizzazione deve mantenere e conservare informazioni documentate sui processi e sui piani per rispondere alle potenziali situazioni di emergenza.**



# UNI ISO 45001:18

## VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE E AUDIT INTERNO





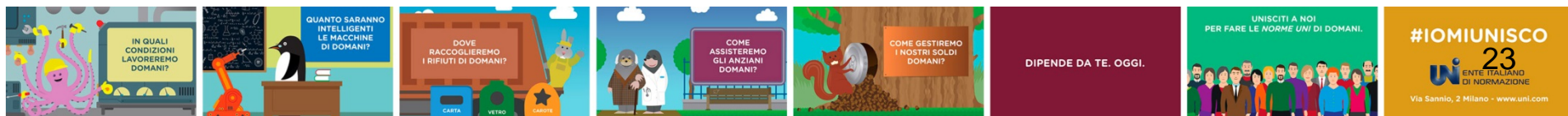
# 9 Valutazione delle prestazioni

## 9.1 Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione delle prestazioni

L'organizzazione deve stabilire, attuare e mantenere uno o più processi per il **monitoraggio**, la **misurazione**, l'**analisi** e la **valutazione** delle prestazioni.

L'organizzazione deve determinare:

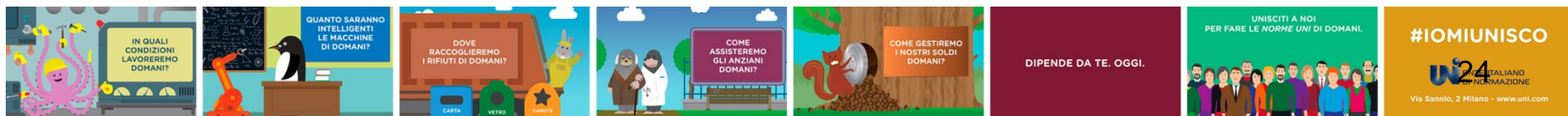
- a) cosa è necessario monitorare e misurare, compreso:
  1. la misura in cui sono soddisfatti i requisiti legali e altri requisiti;
  2. le sue attività e operazioni relative ai pericoli, ai rischi e alle opportunità identificati;
  3. progressi verso il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione per la SSL;
  4. efficacia dei controlli operativi e di altri controlli;



# Valutazione delle prestazioni

L'organizzazione deve determinare:

- b) **metodi** per il monitoraggio, la misurazione, l'analisi e la valutazione delle prestazioni, per quanto applicabile, per assicurare risultati validi;
- c) **criteri** rispetto ai quali l'organizzazione valuterà le proprie prestazioni in termini di SSL;
- d) **quando** devono essere eseguiti il monitoraggio e la misurazione;
- e) **quando** devono essere analizzati, valutati e comunicati i risultati del monitoraggio e della misurazione.





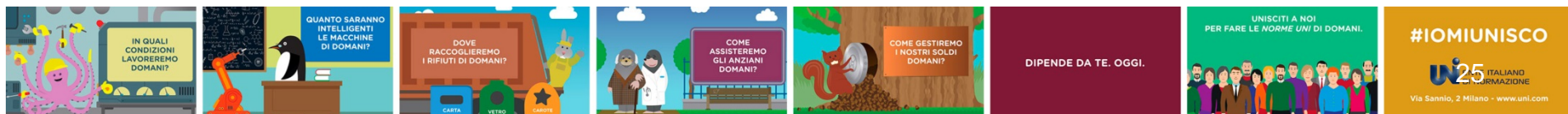
# Valutazione delle prestazioni

L'organizzazione deve valutare le prestazioni in termini di SSL e **determinare l'efficacia** del sistema di gestione per la SSL.

L'organizzazione deve assicurare che le apparecchiature di monitoraggio e misurazione siano tarate o verificate, per quanto applicabile, e che vengano utilizzate e mantenute in modo appropriato.

## Conservare appropriate informazioni documentate

- come evidenza dei risultati di monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione delle prestazioni
- sulla manutenzione, taratura o verifica dell'attrezzatura di misurazione

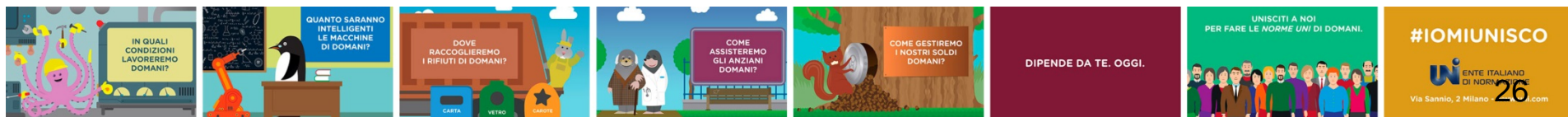


# A 9.1.1 Annex: Monitoraggio

Al fine di raggiungere i risultati attesi del sistema di gestione per la SSL, i processi sono monitorati, misurati e analizzati.

a) Esempi di ciò che potrebbe essere monitorato e misurato possono includere, ma non limitarsi a:

- 1) reclami riguardanti le condizioni di salute sul lavoro, la salute dei lavoratori (tramite la sorveglianza) e l'ambiente di lavoro;
- 2) incidenti correlati al lavoro, infortuni e malattie, reclami, compresi i relativi andamenti;
- 3) efficacia dei controlli operativi e delle esercitazioni di emergenza, o necessità di modificare o introdurre nuovi controlli;
- 4) competenza.



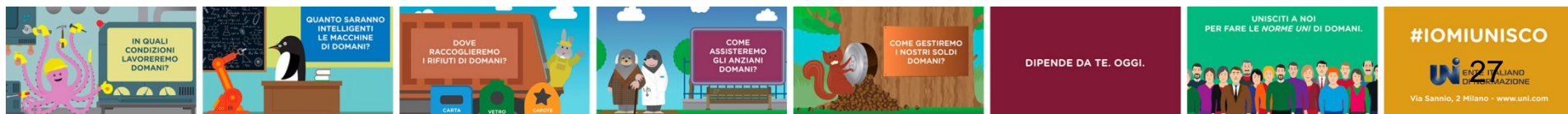
# Annex: Monitoraggio

b) Esempi di ciò che potrebbe essere monitorato e misurato per valutare il **soddisfacimento dei requisiti legali** possono includere, ma non sono limitati a:

1. requisiti legali identificati (per esempio se sono stati determinati tutti i requisiti legali, e se le informazioni documentate dell'organizzazione riguardo ad essi sono aggiornate);
2. contratti collettivi (se legalmente vincolanti);
3. lo stato delle lacune individuate nella conformità.

c) Esempi di ciò che potrebbe essere monitorato e misurato per valutare il soddisfacimento di **altri requisiti** possono includere, ma non sono limitati a:

- 1) accordi collettivi (anche se non giuridicamente vincolanti);
- 2) norme e codici volontari;
- 3) politiche di gruppo e di altro tipo, regole e regolamenti;
- 4) requisiti assicurativi.



# Annex: Monitoraggio

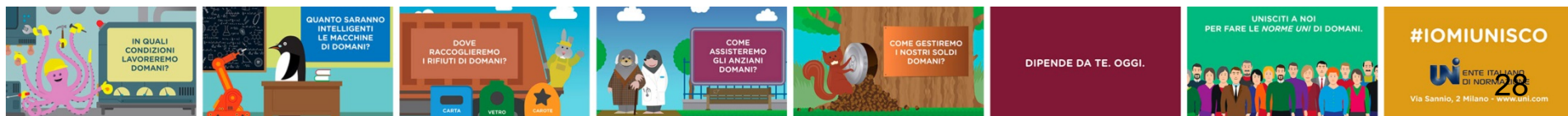
d) I criteri sono mezzi che l'organizzazione può utilizzare per confrontare le proprie prestazioni.

1) Esempi di questi criteri sono analisi di benchmark rispetto a:

- i. altre organizzazioni;
- ii. norme e codici volontari;
- iii. propri codici e obiettivi dell'organizzazione;
- iv. statistiche relative alla SSL.

2) Per misurare i criteri, sono generalmente utilizzati indicatori; per esempio:

- i. se il criterio è un confronto di incidenti, l'organizzazione può scegliere di considerare la frequenza, il tipo, la gravità o il numero di incidenti; quindi l'indicatore potrebbe essere il rapporto determinato all'interno di ciascuno di questi criteri;
- ii. se il criterio è un confronto di completamenti di azioni correttive, l'indicatore potrebbe essere la percentuale di completamento nei tempi previsti.

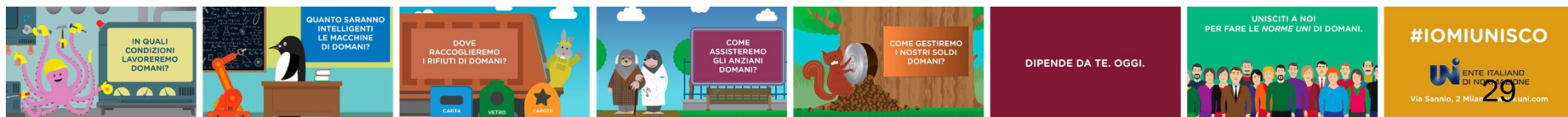


## 9.1.2 Valutazione della conformità

L'organizzazione deve stabilire, attuare e mantenere uno o più processi per valutare la conformità ai requisiti legali e altri requisiti (vedere punto 6.1.3).

L'organizzazione deve:

- a) determinare la frequenza e i metodi per la valutazione della conformità;
- b) valutare la conformità e intraprendere azioni, se necessario (vedere punto 10.2);
- c) mantenere la conoscenza e la comprensione del proprio stato di conformità ai requisiti legali e altri requisiti;
- d) conservare informazioni documentate dei risultati della valutazione della conformità.



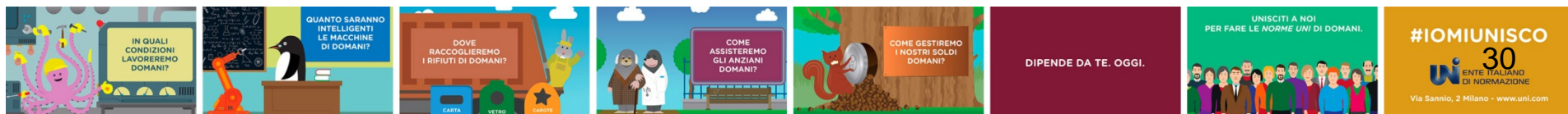
## 9.2 Audit interno

L'organizzazione deve condurre, ad intervalli pianificati, audit interni allo scopo di fornire informazioni per accertare se il sistema di gestione per la SSL è:

a) conforme:

1. ai requisiti propri dell'organizzazione per il proprio sistema di gestione per la SSL, compresa la politica e gli obiettivi per la SSL;
2. ai requisiti del presente documento;

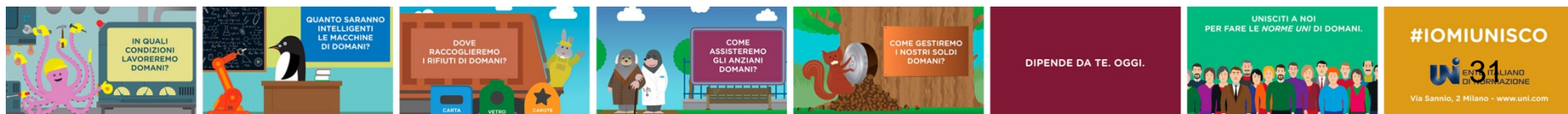
b) efficacemente attuato e mantenuto.



## 9.2.2 Programma di audit interno

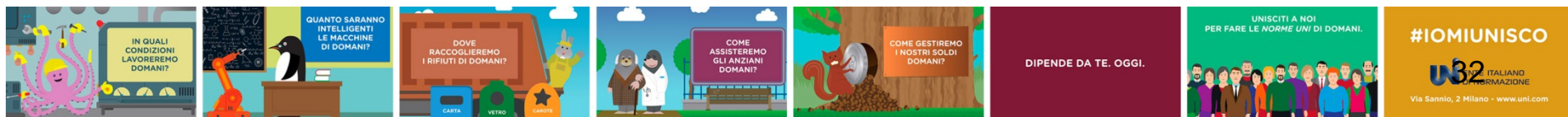
### L'organizzazione deve:

- a) pianificare. stabilire, attuare e mantenere uno o più programmi di audit, comprensivi di frequenza, metodi, responsabilità, consultazione, requisiti di pianificazione e reporting, che devono tenere in considerazione l'importanza dei processi coinvolti e i risultati degli audit precedenti;
- b) definire i criteri di audit e il campo di applicazione per ciascun audit;
- c) selezionare gli auditor e condurre gli audit in modo tale da assicurare l'obiettività e l'imparzialità del processo di audit;
- d) assicurare che i risultati degli audit siano riportati ai manager pertinenti; assicurare che i risultati pertinenti degli audit siano riportati ai lavoratori e, ove istituiti, ai rappresentanti dei lavoratori e ad altre parti interessate pertinenti;
- e) intraprendere azioni per affrontare le non conformità e migliorare in modo continuo le prestazioni in termini di SSL (vedere punto 10);
- f) conservare informazioni documentate quale evidenza dei risultati di audit e dell'attuazione del programma di audit.

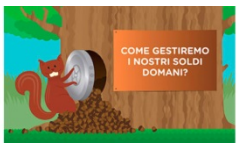
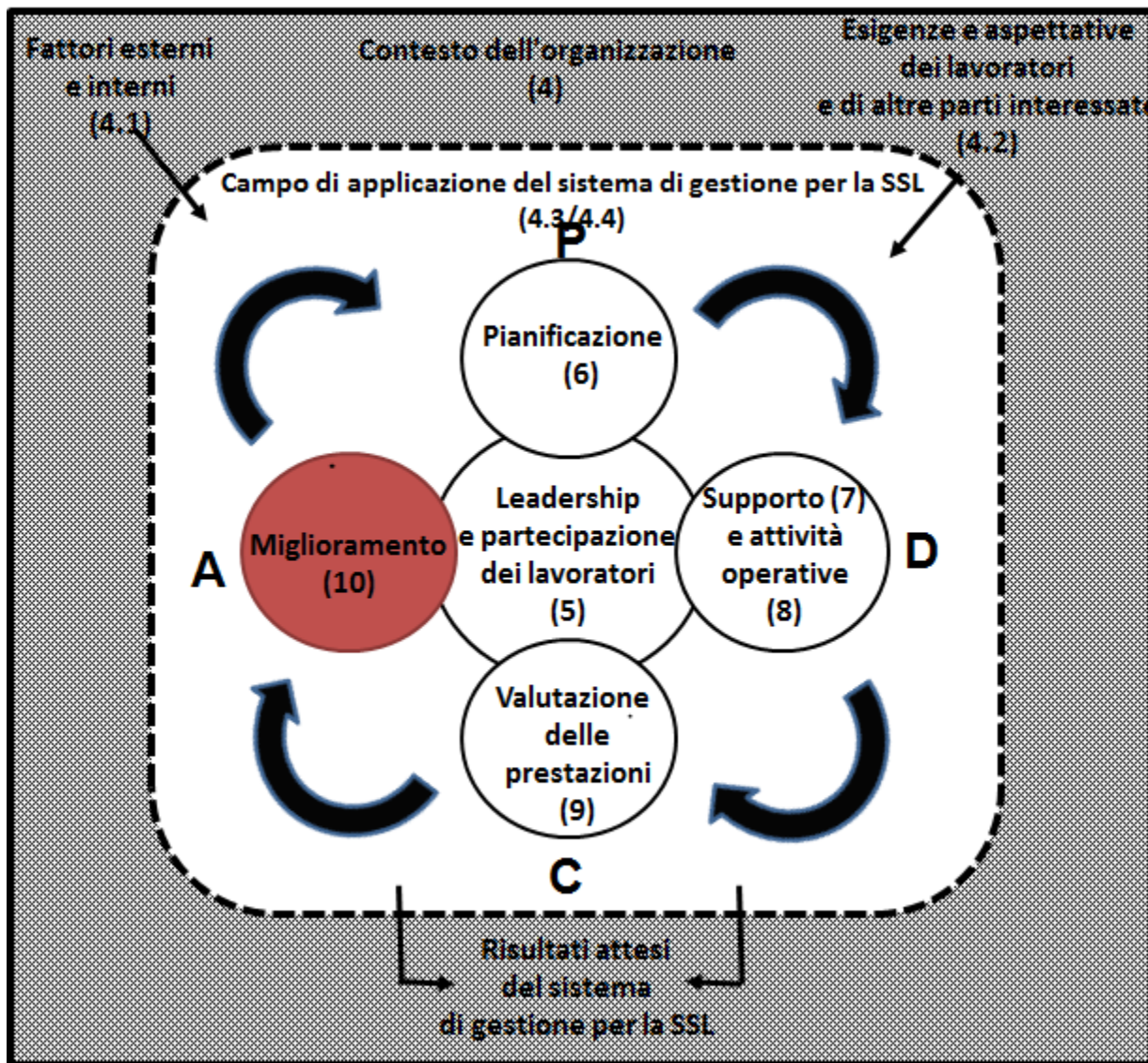


# UNI ISO 45001:18

## RIESAME DELLA DIREZIONE

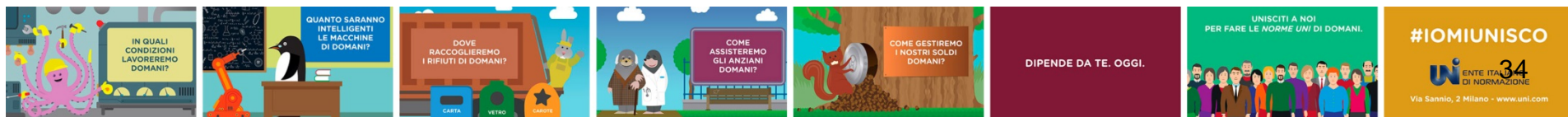






## 9.3 Riesame Della Direzione - Input

L'alta direzione deve, a intervalli pianificati, riesaminare il sistema di gestione per la SSL dell'organizzazione, per assicurarne la **continua idoneità, adeguatezza ed efficacia.**



#IOMIUNISCO

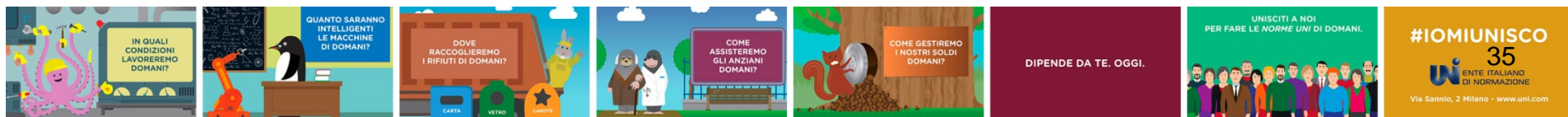
UNITE ITALIANA  
DI NORMAZIONE

34

Via Sannio, 2 Milano - www.uni.com

# Annex Riesame

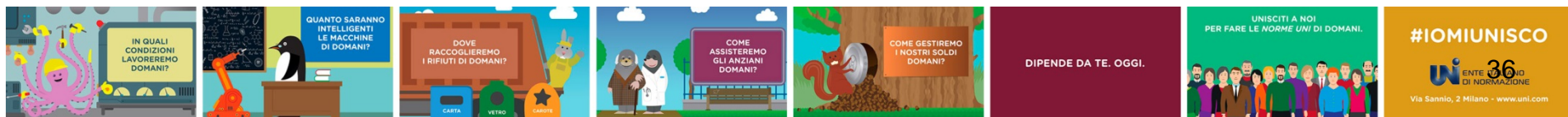
- "idoneità" è riferito a **come il sistema per la SSL si adatta all'organizzazione, alle sue attività operative, ai suoi sistemi culturali e di business;**
- con "adeguatezza" si intende **se il sistema di gestione per la SSL è attuato in modo appropriato;**
- con "efficacia" si intende **se il sistema di gestione per la SSL sta conseguendo il risultato atteso.**



## 9.3 Riesame Della Direzione - Input

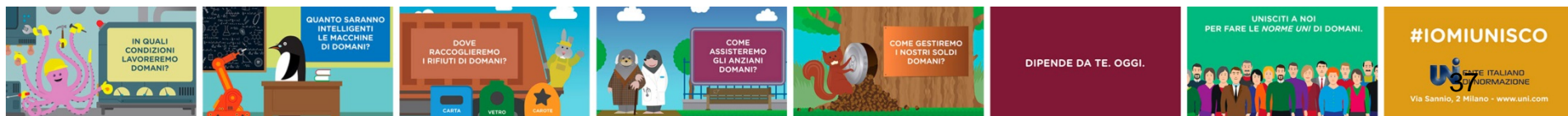
Il riesame di direzione deve includere considerazioni su:

- a) stato delle azioni derivanti da precedenti riesami di direzione;
- b) cambiamenti nei fattori esterni ed interni che sono pertinenti al sistema di gestione per la SSL, inclusi:
  - 1) esigenze e aspettative delle parti interessate;
  - 2) requisiti legali e altri requisiti;
  - 3) rischi e opportunità;
- c) grado di realizzazione della politica per la SSL e degli obiettivi per la SSL;



# Riesame Della Direzione - Input

- d) informazioni sulle prestazioni in termini di SSL, compresi gli andamenti relativi a:
1. incidenti, non conformità, azioni correttive e miglioramento continuo;
  2. risultati del monitoraggio e della misurazione;
  3. risultati della valutazione della conformità ai requisiti legali e altri requisiti;
  4. risultati di audit;
  5. consultazione e partecipazione dei lavoratori;
  6. rischi e opportunità;
- e) adeguatezza delle risorse per il mantenimento di un efficace sistema di gestione per la SSL;
- f) comunicazioni pertinenti con le parti interessate;
- g) opportunità per il miglioramento continuo.



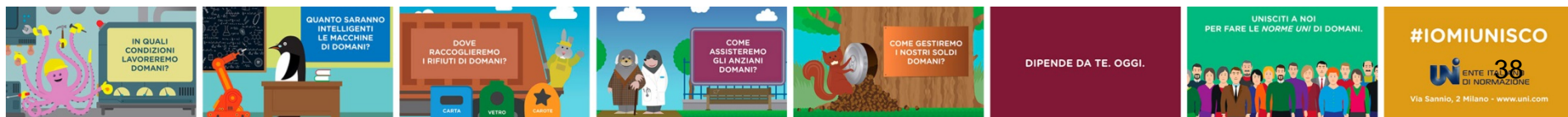
# Riesame Della Direzione - Output

**Gli output del riesame di direzione devono comprendere decisioni relative a:**

- mantenimento dell'idoneità, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di gestione per la SSL nel conseguimento dei risultati attesi;
- opportunità di miglioramento continuo;
- qualsiasi esigenza di modifica al sistema di gestione per la SSL;
- risorse necessarie;
- azioni, se necessarie;
- opportunità per migliorare l'integrazione del sistema di gestione per la SSL con altri processi di business;
- qualsiasi implicazione per gli indirizzi strategici dell'organizzazione;

L'alta direzione deve comunicare i risultati pertinenti del riesame di direzione ai lavoratori e, ove istituiti, ai rappresentanti dei lavoratori (vedere punto 7.4);

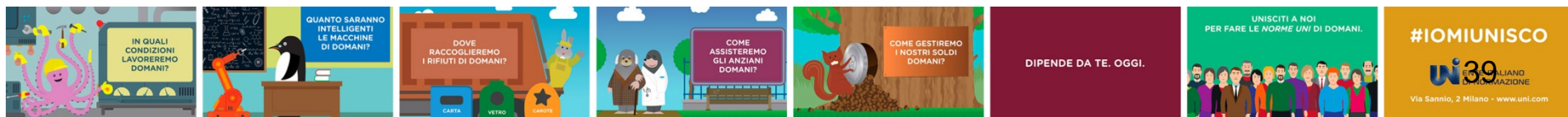
L'organizzazione deve **conservare informazioni documentate** quale evidenza dei risultati dei riesami di direzione.



# Gestione del riesame (annex)

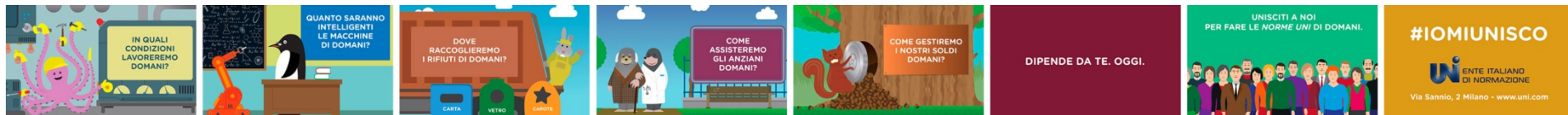
*Non è necessario che gli argomenti del riesame di direzione elencati nel punto 9.3 da a) a g) siano trattati tutti contemporaneamente; l'organizzazione stabilisce quando e come trattare gli argomenti del riesame di direzione.*

Ma il SGSL deve dimostrare di rivedere entro un lasso di tempo definito tutti gli argomenti previsti dalla norma

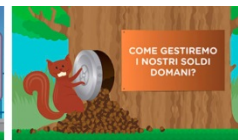
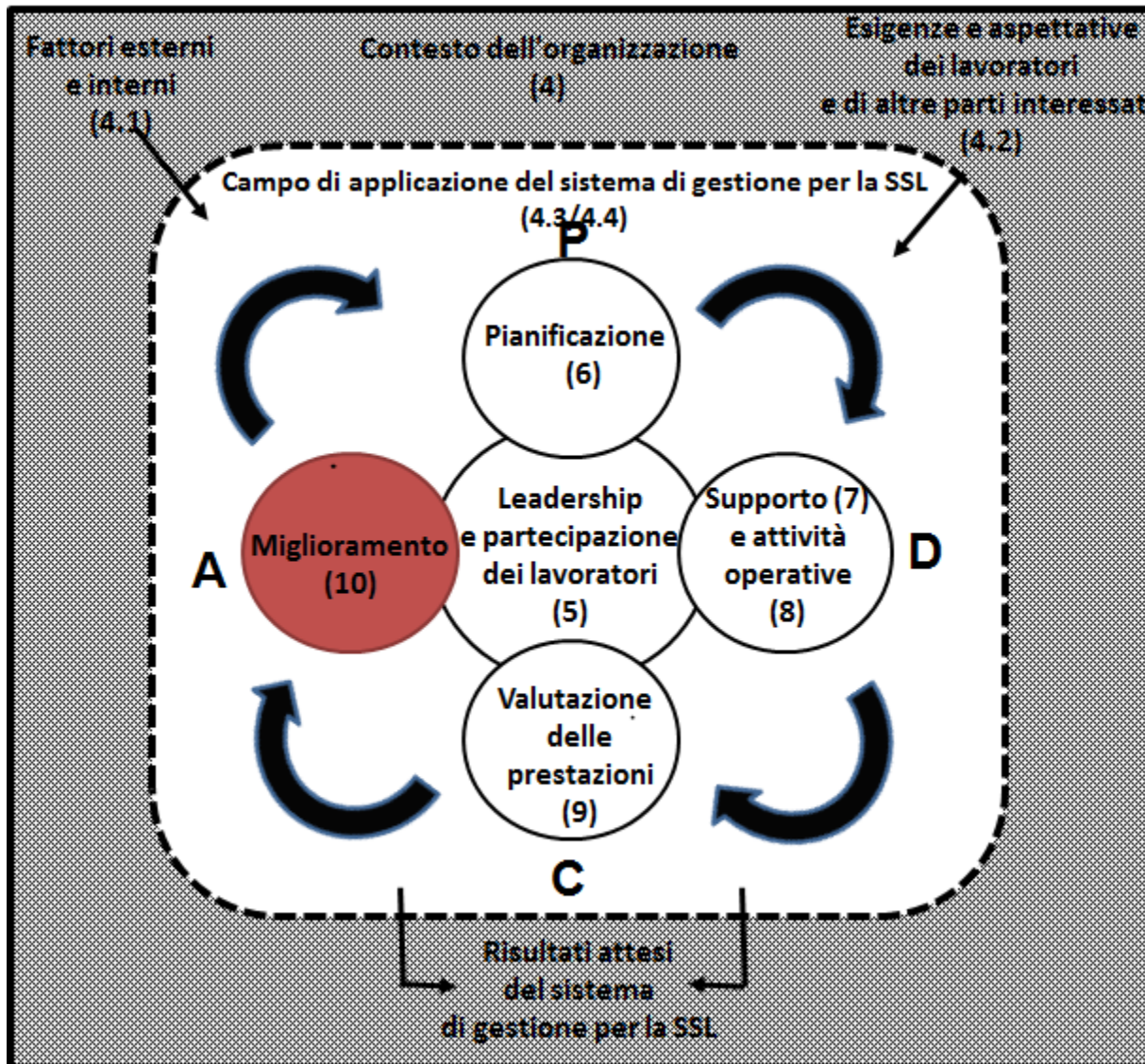


# UNI ISO 45001:18

## MIGLIORAMENTO







# 10 Miglioramento

## 10.2 Incidenti, non conformità e azioni correttive

L'organizzazione deve stabilire, attuare e mantenere uno o più processi, compreso reporting, investigazioni e azioni da intraprendere, per determinare e gestire gli incidenti e le non conformità.

Quando si verifica un incidente o una non conformità, l'organizzazione deve:

a) **reagire tempestivamente all'incidente** o alla non conformità, e, per quanto applicabile:

1. intraprendere azioni di controllo per tenerli sotto controllo e correggerli
2. affrontarne le conseguenze

b) valutare con la partecipazione dei lavoratori (5.4) e il coinvolgimento di altre parti interessate pertinenti, la necessità di azioni correttive per eliminare la causa radice, in modo che non si ripetano o si verifichino altrove

1. indagando sull'incidente o riesaminando la non conformità;
2. determinando le cause dell'incidente o della non conformità;
3. determinando se si siano verificati incidenti simili, se esistono non conformità simili

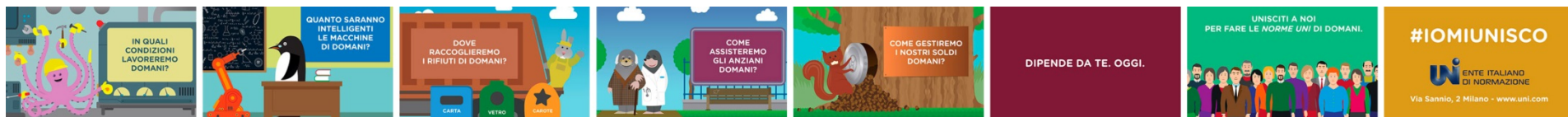
oppure potrebbero potenzialmente verificarsi;



## 10.2 Incidenti, non conformità e azioni correttive

- c) riesaminare le valutazioni esistenti dei rischi per la SSL e di altri rischi, per quanto appropriato (vedere punto 6.1);
- d) determinare e attuare ogni azione necessaria, comprese le azioni correttive, secondo la gerarchia delle misure di prevenzione e protezione (hierarchy of controls, vedere punto 8.1.2) e la gestione del cambiamento (vedere punto 8.1.3);
- e) valutare i rischi per la SSL che riguardano pericoli nuovi o modificati, prima di intraprendere azioni;
- f) riesaminare l'efficacia di ogni azione intrapresa, comprese le azioni correttive;
- g) effettuare modifiche al sistema di gestione per la SSL, se necessario.

Le azioni correttive devono essere **appropriate** agli effetti reali o potenziali degli incidenti o delle non conformità riscontrate



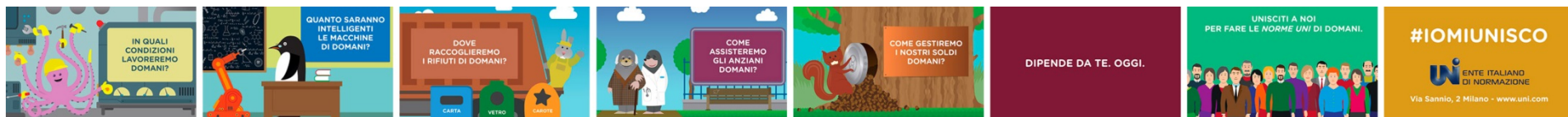
## 10.2 Incidenti, non conformità e azioni correttive

L'organizzazione deve **conservare informazioni documentate** quale evidenza:

- della natura degli incidenti o delle non conformità e di ogni successiva azione intrapresa;
- dei risultati di qualsiasi azione e azione correttiva, compresa la loro efficacia.

L'organizzazione deve comunicare queste informazioni documentate ai lavoratori interessati e, ove istituiti, ai rappresentanti dei lavoratori e ad altre parti interessate pertinenti.

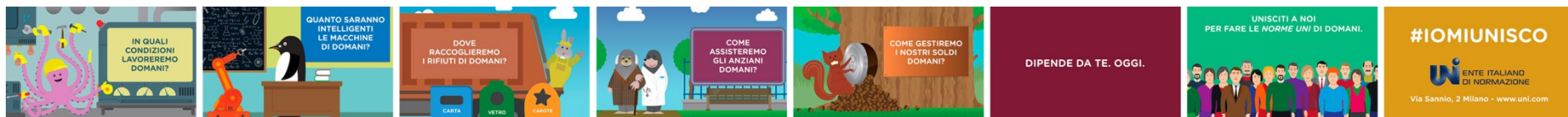
Nota - Il reporting e l'investigazione degli incidenti senza ritardi ingiustificati possono consentire l'eliminazione dei pericoli e la tempestiva riduzione al minimo dei relativi rischi per la SSL.



# ANNEX INCIDENTI, NON CONFORMITÀ E AZIONI CORRETTIVE

*Per le indagini sugli incidenti e le revisioni delle non conformità si possono prevedere processi separati, oppure tali processi possono essere combinati in un unico processo, in funzione dei requisiti dell'organizzazione.*

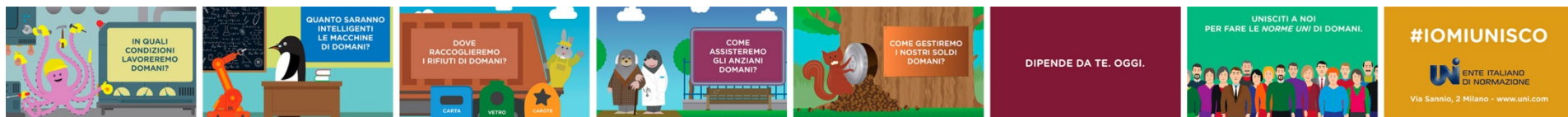
Anche se la logica è identica in genere le procedure sono diverse almeno per consentire una puntuale gestione degli aspetti cogenti legati ad un infortunio.



# 10.3 Miglioramento Continuo

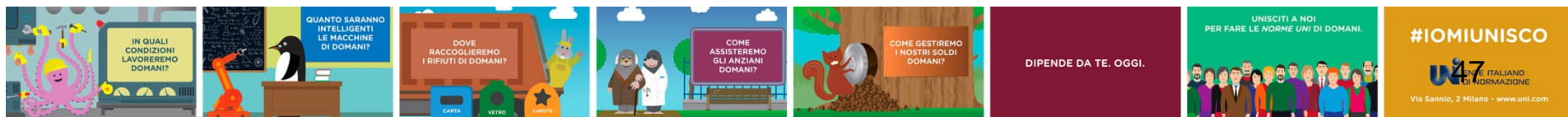
L'organizzazione deve migliorare in modo continuo l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione per la SSL, mediante:

- a) il miglioramento delle prestazioni in termini di SSL;
- b) la promozione di una cultura che supporti un sistema di gestione per la SSL;
- c) la promozione della partecipazione dei lavoratori nell'attuazione di azioni per il miglioramento continuo del sistema di gestione per la SSL;
- d) la comunicazione dei risultati pertinenti del miglioramento continuo ai lavoratori e, ove istituiti, ai rappresentanti dei lavoratori;
- e) mantenimento e conservazione di informazioni documentate come evidenza del miglioramento continuo.



# UNI ISO 45001:18

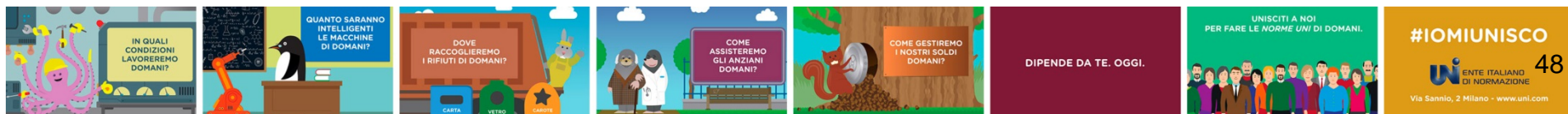
## LA UNI ISO 45001:18 E L'ART 30 DEL D.LGS. 81/08



# Il d.lgs. 231/2001

Il d.lgs. 231/01 ha introdotto la responsabilità amministrativa delle imprese per una serie di reati, tra i quali:

- Indebita percezione di erogazioni da parte dello Stato, o altro Ente Pubblico o Comunità Europea
- Truffa in danno dello Stato o di un Ente pubblico o per conseguimento di erogazioni pubbliche
- Concussione
- Corruzione
- Frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico
- Reati societari (false comunicazioni sociali, illegale ripartizione degli utili e delle riserve, formazione fittizia del capitale, agiotaggio, etc.)
- Abusi di mercato

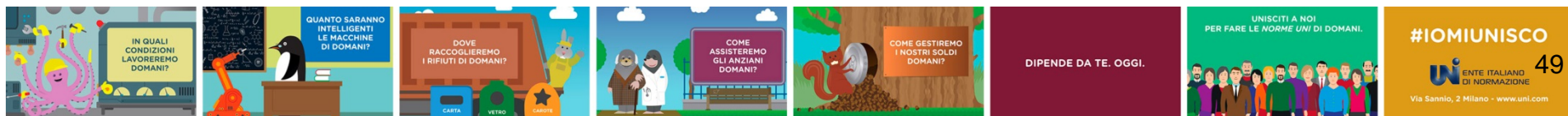




# Il d.lgs. 231/2001

Il d.lgs. 231/01 non si applica agli enti pubblici ma è applicabile alle società partecipate di enti pubblici (ANAS, SOGEI ecc.).

**Per esempio:** non si applica a un comune ma si può applicare a una multiservizi di proprietà dell'Amministrazione comunale.

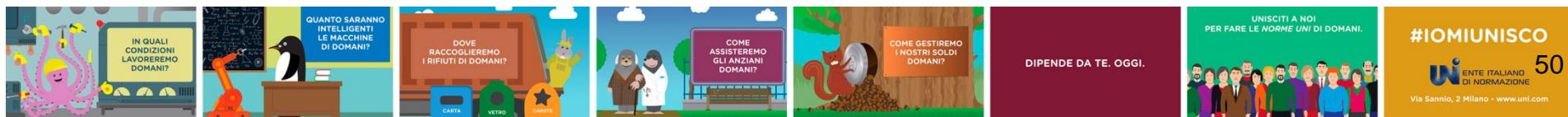


# La SSL nel d.lgs. 231/01

(art. 300 del D. Lgs. 81/08)

omicidio colposo e lesioni colpose  
gravi o gravissime, commessi con  
violazione delle norme  
antifortunistiche e sulla tutela  
dell'igiene e della salute sul lavoro

**Grande ampliamento delle aziende  
potenzialmente interessate**



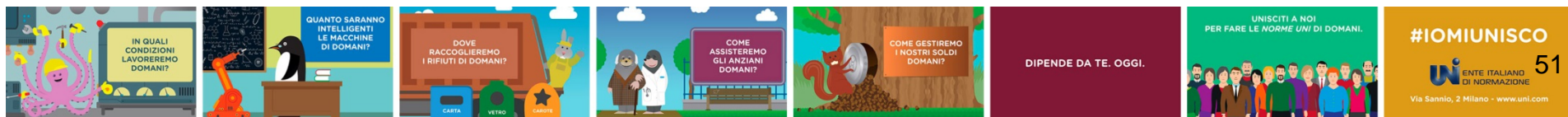
# Il d.lgs. 231/2001

I procedimenti possono essere separati o riuniti (art 38) ma comunque si tratta di individuare responsabilità diverse

Responsabilità amministrativa

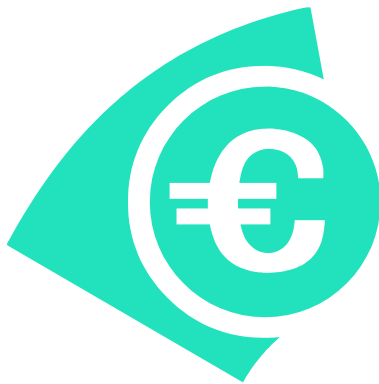
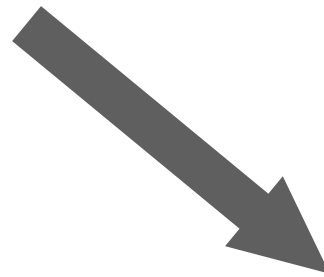
Responsabilità personale

I presupposti della responsabilità personale e di impresa sono diversi (ma possono coesistere)



# Presupposti d.lgs. 231/2001

**REATO COMMESSO DA  
SOGGETTI IN POSIZIONE  
APICALE O SOTTOPOSTI  
ALL'ALTRUI DIREZIONE**

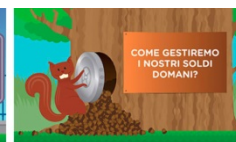
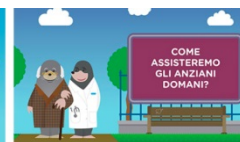


**A VANTAGGIO  
DELL'ENTE**



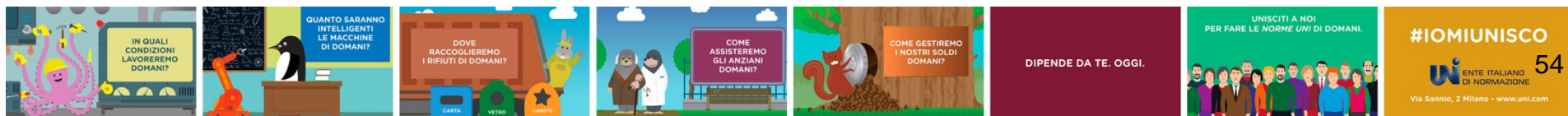
# Sanzioni

DELITTO C.P.	INTERDITTIVE	PECUNIARIE
Omicidio colposo (viol. Art 55 c 2 VDR)	da tre mesi a un anno	pari a 1000 quote
Omicidio colposo	da tre mesi a un anno	Da 250 a 500 quote
Lesioni colpose	sino a sei mesi	Sino a 250 quote



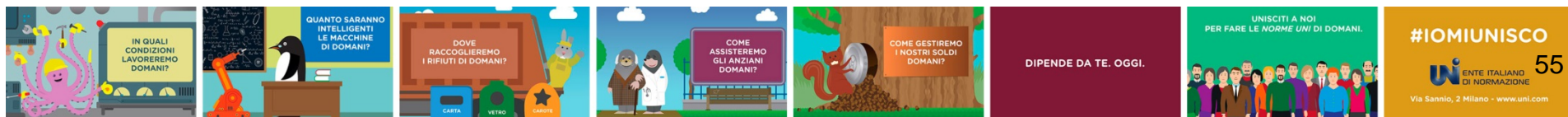
# Sanzioni interdittive

- Interdizione dell'esercizio dell'attività
- Divieto di contrattare con la P.A.
- Sospensione o revoca dell'autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito
- Esclusione da agevolazioni, finanziamenti e contributi
- Divieto di pubblicizzare beni e servizi



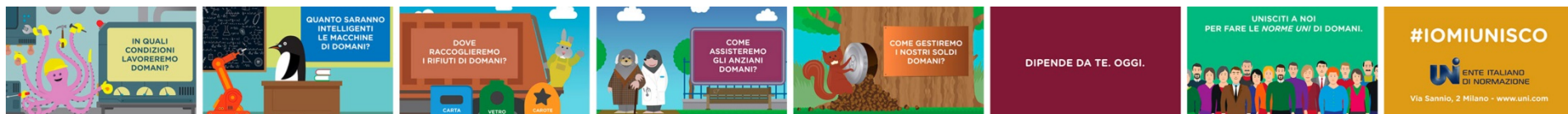
# Efficacia esimente

L'Azienda, tuttavia, può esimersi dalla responsabilità per i reati del 231/01 se dimostra che l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato Modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi.



# Art. 30 d.lgs. 81/08

1. Il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa deve essere adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi.
2. Il modello organizzativo e gestionale di cui al comma 1 deve prevedere idonei sistemi di registrazione.
3. Il modello organizzativo deve ... un'articolazione di funzioni che assicuri ... la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, nonché un sistema disciplinare idoneo
4. Il modello organizzativo deve altresì prevedere un idoneo sistema di controllo ... e il riesame...





# Efficacia esimente

I SGSL “esimenti” devono avere caratteristiche coerenti con l’art. 30 comma 5 del D.lgs. 81/08

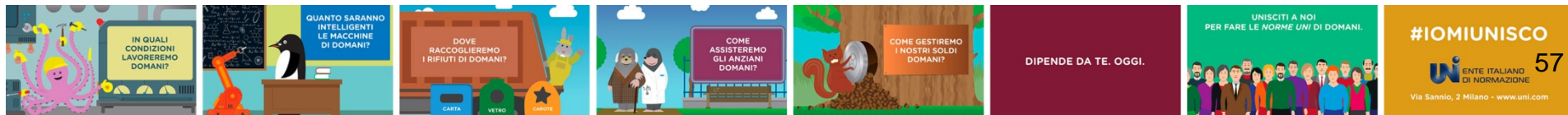
Per le parti corrispondenti

Linee guida UNI  
INAIL

Norma OHSAS  
18001 2007

In sede di prima applicazione

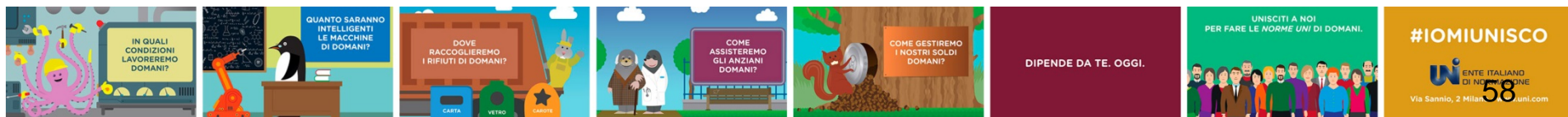
ISO 45001



# Art. 30 comma 5

5. In sede di prima applicazione, i modelli di organizzazione aziendale definiti conformemente alle Linee guida UNI - INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o al British Standard OHSAS 8001:2007 si presumono conformi ai requisiti di cui al presente articolo per le parti corrispondenti.

Agli stessi fini ulteriori modelli di organizzazione e gestione aziendale possono essere indicati dalla Commissione di cui all'articolo 6 (commissione consultiva permanente).



# Organismo di Vigilanza

Vigila sull'osservanza del modello e sulla sua adeguatezza a prevenire i reati (anche utilizzando gli audit)

Raccoglie informazioni ed accerta direttamente

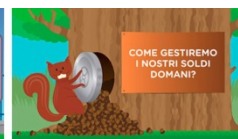
Verifica il mantenimento del modello e se necessario ne propone l'aggiornamento

**AUTONOMIA  
INDIPENDENZA**

**PROFESSIONALITA'**

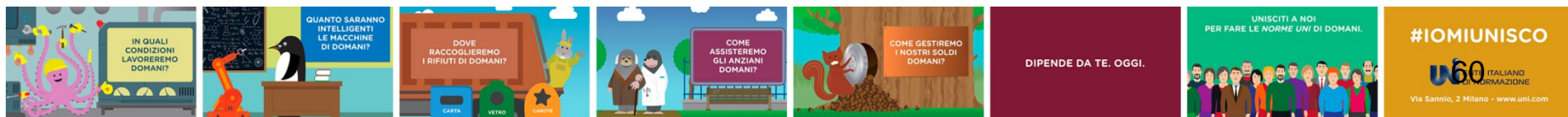
**CONTINUITA'  
DI AZIONE**

- **Monosoggetto o plurisoggetti**
- **Composizione mista o solo interna**
- **Nelle piccole realtà è "accettato" che Coincida con il DL**

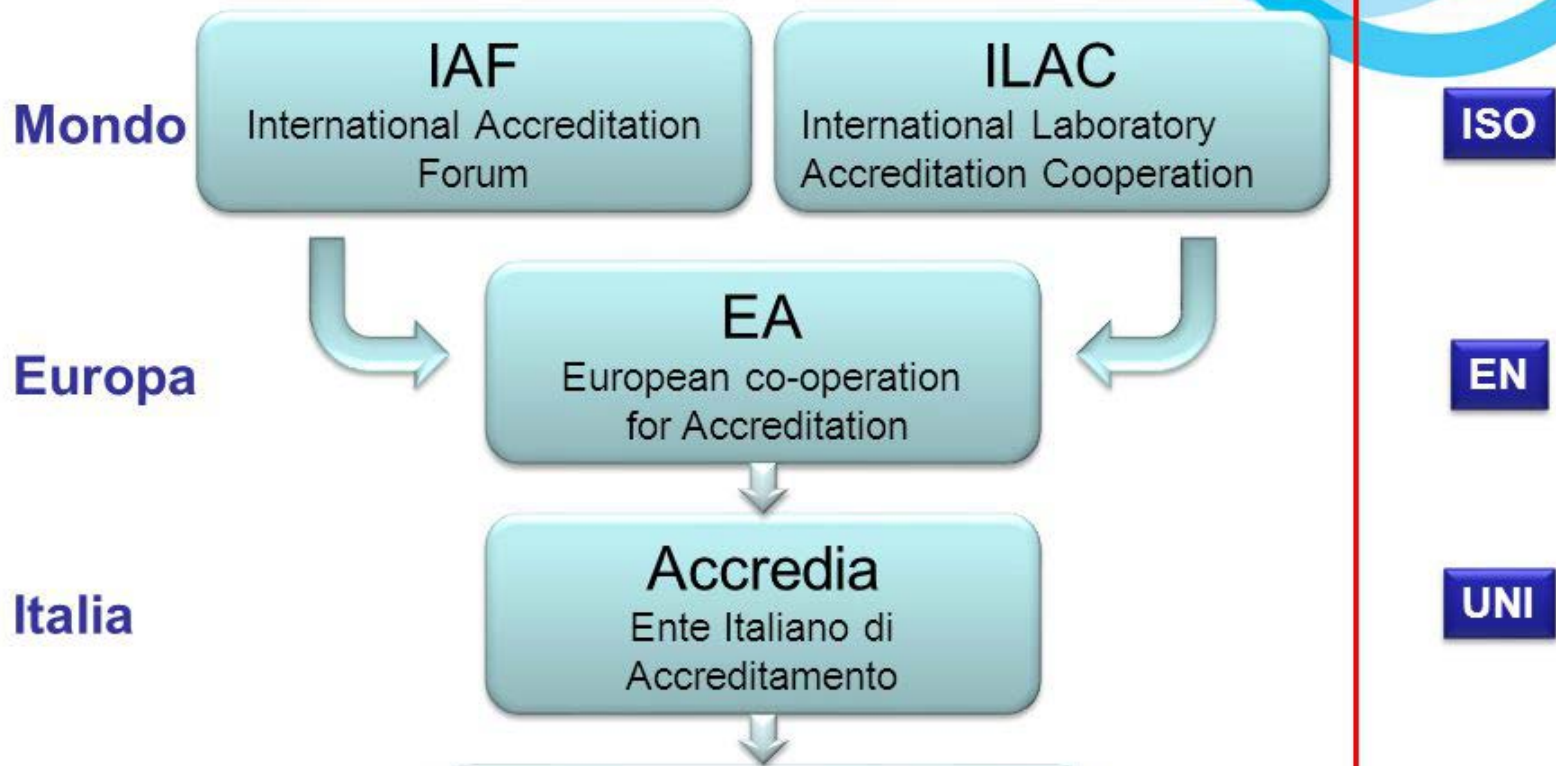


# UNI ISO 45001:18

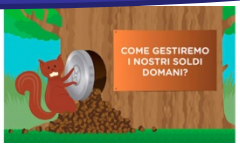
## REGOLE PER LA CERTIFICAZIONE



# Accreditamento

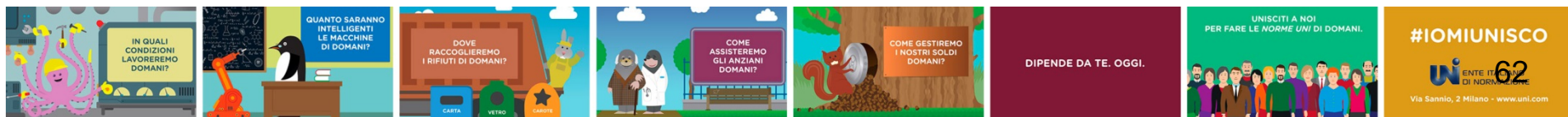


Organismi di certificazione



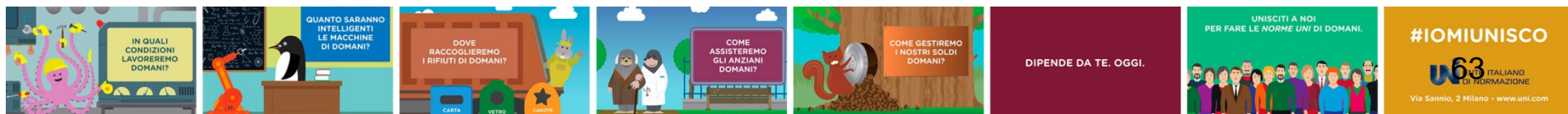
# Norme che regolano la certificazione

- **ISO 17011** - valutazione della conformità per gli enti di accreditamento
- **ISO 17021 – 1: 15** - valutazione della conformità per gli Organismi di certificazione
- ~~EA 3/13~~ e **IAF MD 22** - **regole per la certificazione**
- **IAF MD 21** - **regole per la migrazione**
- **ISO 17021 – 10:18** - competenze per gli auditor salute e sicurezza sul lavoro
- **ISO 45001/OHSAS 18001** - requisiti del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro



# Certificazione di un SGSSL

La Certificazione è un mezzo completamente volontario per fornire una ragionevole garanzia che una Organizzazione abbia implementato un SGSSL, relativamente ai processi svolti nei propri siti, in accordo alla propria Politica OH&S.

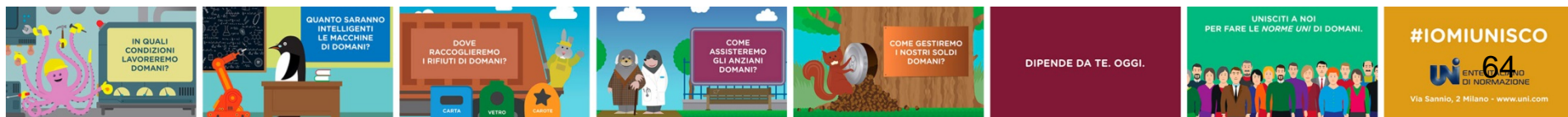


# IAF MD 22: 19

## Certificazione degli SGSL (ISO 45001)

### PRIMA DELL'AUDIT

- Necessaria una conoscenza dei rischi
- Il numero dei lavoratori che lavora presso altri siti
- Una stima di terzi che lavorano presso il sito
- Per i multisito: valutare se il campionamento è adeguato





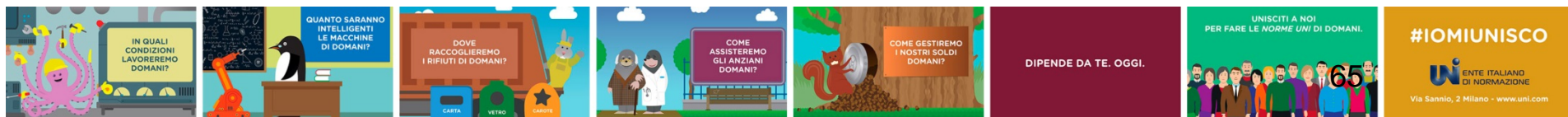
# IAF MD 22: 19

## Certificazione degli SGSL (ISO 45001)

### Campionamento multi-sito

Nel caso in cui il Sistema OH&SM operi in più siti è necessario **stabilire se un campionamento sia consentito o meno**, basandosi sulla valutazione dei livelli dei rischi OH&S associati alla natura delle attività e processi effettuati in ogni sito inclusi nel campo della certificazione.

**Concettualmente è lecito per una catena di ristoranti o di negozi; raramente per siti produttivi**

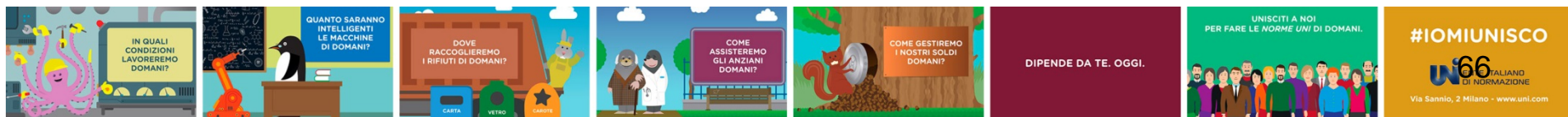


# IAF MD 22: 18

## Certificazione degli SGSL (ISO 45001)

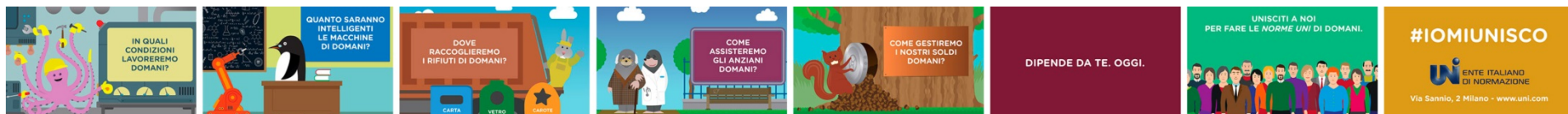
Durante l'audit è necessario intervistare:

- DL, RSPP; MC, RLS, Manager, lavoratori (anche temporanei), preposto di ditte terze
- Necessario tener conto dei turni
- In riunione di chiusura: è richiesto invito al DL, il MC e **RLS**
- Necessario informare l'organismo in caso di «serious incident» che può valutare Audit aggiuntivi



# Struttura della norma ISO 17021-10

- INTRODUZIONE
- 1 – Scopo
- 2 – Riferimenti Normativi
- 3 – Termini e definizioni
- 4 – Requisiti di competenza
- **5 - Requisiti di competenza per gli auditor OH&S Management System**
- 6 – Requisiti di competenza per il personale che esamina i rapporti di audit e prende le decisioni di certificazione
- 7 – Requisiti di competenza per altro personale addetto alle certificazioni

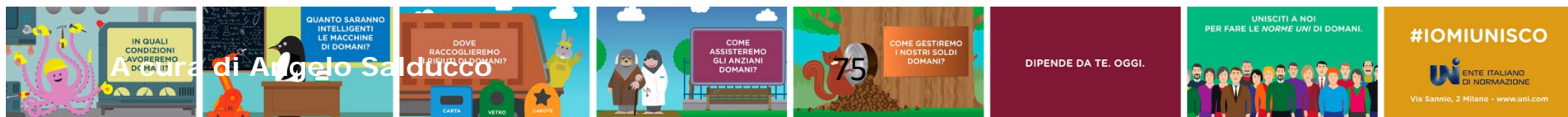


# La certificazione degli auditor

Accredia ha sottolineato la **grande utilità della Certificazione (MD 10: 2013 – 6.2),**

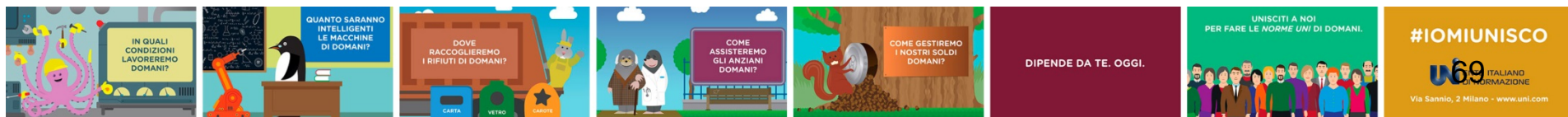
NON più obbligatoria ma consente di dare evidenza della Competenza accertata da una Parte terza

Si auspica che tutti gli enti continueranno ad utilizzare solo **auditor certificati**



# UNI ISO 45001:18

## VANTAGGI DELL'ADOZIONE DELLA UNI ISO 45001:18



# Sul piano sostanziale e giuridico

Come vorrebbero essere:



## Best Available Techniques (BAT)

### Best

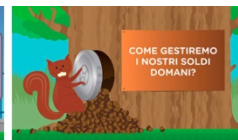
most effective in achieving a **high general level of protection** of the environment as a whole

### Available

developed on a scale to be implemented in the relevant industrial sector, **under economically and technically viable conditions**, advantages balanced against costs

### Techniques

the **technology** used *and* the way the installation is **designed, built, maintained, operated and decommissioned**



# I costi della non sicurezza

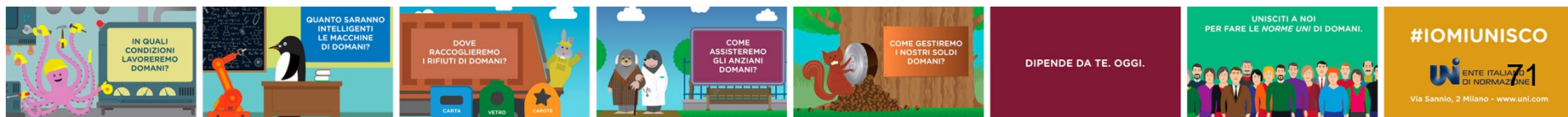
I costi sostenuti dalle organizzazioni rappresentano il 45 – 60% del costo complessivo.

## Costi **diretti**, conseguenti l'infortunio

Spese imputabili direttamente alle lesioni professionali:

- primi soccorsi
- trasporto della vittima
- sovvenzioni accordate all'infortunato e/o alla sua famiglia
- pratiche amministrative e giuridiche
- riduzione dell'efficienza del lavoratore inabile

**Co&Si**  
costi e sicurezza



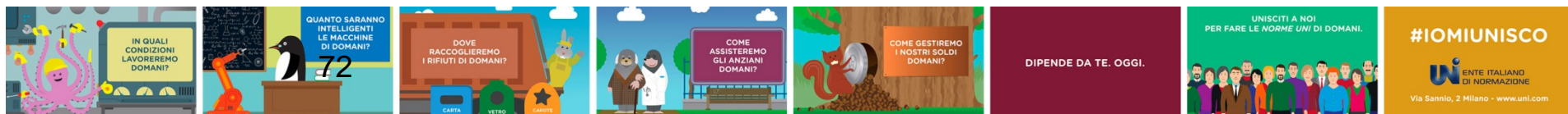
# I costi della non sicurezza

## Danni materiali collegati all'infortunio:

- ai materiali
- alle costruzioni
- agli equipaggiamenti di protezione
- al prodotto
- salari agli infortunati durante la loro assenza dal lavoro
- salari ad altri lavoratori
- rendimento iniziale del lavoratore che sostituisce l'infortunato
- formazione
- riduzione efficienza lavoratore inabile

## Perdite economiche collegate a perdite di produzione:

- diminuzione di produzione per i danni a persone o cose





# I costi della non sicurezza



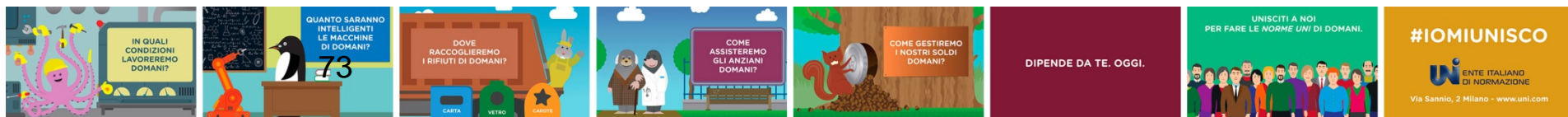
## Costi indotti:

- immagine
- insoddisfazione del cliente per eventuali disservizi
- insoddisfazione del personale
- spese giuridiche

L'European Agency for Safety and Health at Work stima che:

**Costi manifesti 1**

**Costi nascosti 11**



# Strumenti economici per la prevenzione

Inail ha strutturato un sistema di incentivazione economica alla prevenzione

## ISI

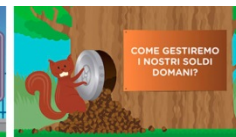
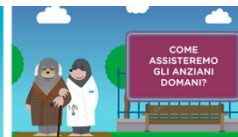
CONTRIBUTO A FONDO  
PERDUTO DEL 65% FINO  
A 130.000 €



**INAIL**

## OT 24

Riduzione del tasso INAIL fino al 28%  
Come accedere allo sconto per prevenzione?

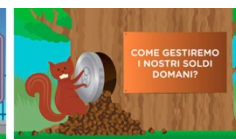
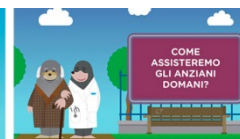


# Efficacia degli SGSL

## Confronto tra indici infortunistici delle imprese certificate/non certificate OHSAS 18001

Settori	GG Tariffa Inail	Indici di Frequenza Infortuni			Percentuale di Infortuni gravi sul totale degli Infortuni definiti		
		Imprese Certificate	Imprese NON certificate	Variazione Percentuale	Imprese Certificate	Imprese NON certificate	Variazione percentuale
Attività varie; servizi e commercio	0	17,1	18,8	-9	3,9	5,1	-23,5
Pesca Alimenti e Agricoltura	1	23,1	26,2	-11,8	4	7,4	-45,9
Chimica, Plastica, Carta, Pelli	2	13,1	19,4	-32,5	2,6	5	-48
Costruzioni edili, impiantistica	3	25,4	28,3	-10,2	8,3	11,2	-25,9
Esercizio di impianti di energia	4	16,6	21,1	-21,3	1,8	5,8	-69
Legno e affini	5	30,1	32,4	-7,1	3,6	9,4	-61,7
Metallurgia. Macchine. Mezzi di trasporto	6	17,4	23,6	-26,3	1,7	5,6	-69,6
Mineraria, rocce e vetro	7	17,8	33,1	-46,2	4,8	8,7	-44,8
Tessile e confezionamento	8	9,6	10,7	-10,3	5,1	7,3	-30,1
Trasporti e magazzino	9	25,9	31,4	-17,5	2,2	6,7	-67,2
<b>Complesso del settori</b>		<b>18,1</b>	<b>21,5</b>	<b>-15,8</b>	<b>3,5</b>	<b>5,8</b>	<b>-39,7</b>

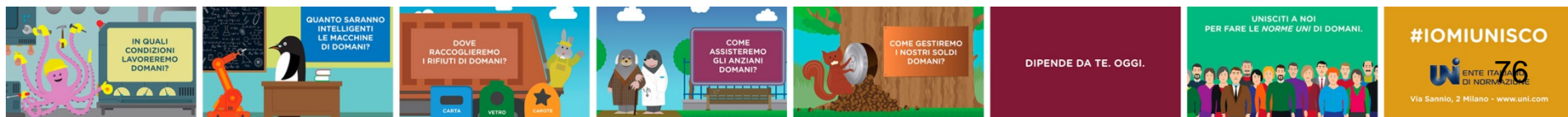
Fonte: Inail



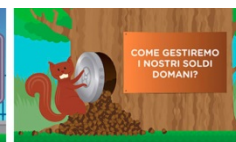
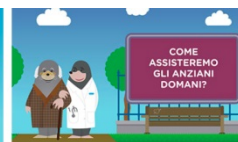
# Conclusioni

- I sistemi di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro sono il metodo più efficace oggi noto per fare prevenzione.
- La norma ISO 45001 si propone finalmente di colmare il Gap esistente tra le norme ISO.
- La facilità di integrazione con la ISO 9000 e la ISO 14001 non potrà che contribuire a diffondere la gestione sistemica degli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro
- Vale il principio della « regola dell'arte »
- Diminuisce i costi relativi alla « non sicurezza »
- Aiuta le aziende a dotarsi di un modello organizzativo con efficacia esimente ai sensi del D.lgs 231/01

**DIMINUISCONO INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI**



# Grazie per l'attenzione



**GRACIAS** 谢谢  
**THANK YOU**  
ありがとうございました **MERCI**  
**DANKE**

**Grazie per  
l'attenzione**

